

“Io sono la Via, la Verità e la Vita” - dice il Signore - (Gv 14,6)



*“Il Signore tuo Dio ti ha portato, come
un uomo porta il proprio figlio, per
tutto il cammino che hai fatto”*

(cfr Dt 1,31).

Nel nome del Signore, pace e bene a voi.

Dato che per un nobile scopo - e cioè col fine di testimoniare le meraviglie del Signore che ha operato anche nella mia vita - sto scrivendo a grandi linee la mia testimonianza, poiché come in un certo modo dice anche San Pietro: *“Dobbiamo sempre essere pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi”* (cfr 1 Pt 3,15), ecco che preferirei iniziare non solo e innanzitutto col presentarmi, ma vorrei andare un po' indietro nel tempo, così potrete capire meglio chi era colui che scrive, e che cosa il Signore ha iniziato a compiere anche nella mia breve esistenza (cfr Sal 89,10.12.), per arrivare a quel meraviglioso e indimenticabile giorno ed oltre, di quando il Signore si chinò su di me, “sua piccola creatura”, e mi fece incontrare non solo la comunità religiosa dei “Piccoli frati e sorelle V.V. di Gesù e Maria”, dove appunto ho donato la mia vita – perché questa era per me la Piena volontà di Dio – ma appunto giorno memorabile per me, quando incontrai addirittura l’iniziatore della suddetta Comunità, e cioè Frà Volantino Verde !

Dunque, in religione mi chiamo frà Michele, ma il mio nome di battesimo per intero è Giuseppe Mastrangelo; sono perito industriale e precisamente capotecnico specializzato in elettronica e telecomunicazioni, sono nato a Napoli il 22/06/1977, ma sono cresciuto a S. Giorgio a Cremano, un paese lì vicino.

PRIMA DELL'INCONTRO CON I “PICCOLI FRATI E SORELLE V.V. DI GESÙ E MARIA”

Dunque, iniziando col dire che ero una pecorella smarrita, sono cresciuto in una famiglia Cattolica, anche se non molto praticante, tranne il caso di mia nonna materna, che quando stava meglio fisicamente, a Messa ci andava tutte le mattine; anzi, insieme a lei, ho iniziato la recita del Santo Rosario, che con cura mi ha insegnato fin da piccolino. Quindi, si può dire che nell'insieme, qualche cosa del Signore e della religione Cattolica la conoscevo, anche se tuttavia non praticavo. Invece, ciò che certamente non conoscevo, era la Volontà di Dio su di me, che tra l'altro, non pensavo neanche minimamente di cercare.

Come molti giovani, cercavo la comunione non con il Signore, ma con le bellezze e le creature di questo mondo; cercavo la pace e la giustizia, ma naturalmente senza il Signore, era impossibile trovarle!, fino a quando il Signore, all'età circa di 19 anni, sedusse il mio cuoricino e la mia intelligenza nel ricercare tale Giustizia solo in Lui. Infatti, solo Dio poteva saziare questa fame e sete, proprio come dice Gesù: *« Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati »*. (Mt 5,6)

Dopo avermi sedotto con la povertà, un po' come San Francesco d'Assisi, incominciai a capire che il Signore chiamava anche me a qualcosa del genere; all'inizio pensavo come eremita, dato che non avevo il concetto di comunità e tanto meno davvo importanza alla Mamma Chiesa; oltretutto, ero lontano dai Sacramenti e perciò ero un <<po'>> confuso.

Comunque il Signore nella sua infinita bontà mi era venuto meravigliosamente incontro, come io potessi capire; io invece, nella mia debolezza, non andai incontro a Lui, Unico e Sommo Bene. Infatti preso dalla paura di lasciare tutto, poiché ero di famiglia benestante, e preso anche dalle successive problematiche familiari, ignorai questa seducente chiamata del Signore. Non solo! Non mi preoccupai neanche, di capire meglio di che chiamata si trattasse, e da quel momento in poi, iniziai ad entrare in un vero e proprio tunnel di sofferenze e di peccati, che io mi ero cercato. Non volevo fare più niente e non volevo più studiare; le doti del canto, del teatro e del mondo dell'arte in genere che il Signore mi aveva dato, non volevo più sfruttarle. Piangevo disperatamente cercando l'aiuto di Dio; speravo che mi liberasse da tutti i problemi e che mi desse forza e coraggio. Però niente; il Signore non mi aiutava, dato che pretendevo, che tutto fosse fatto secondo la “mia volontà”! Ma poi, incominciai a partecipare alla S. Messa, a confessarmi e a comunicarmi, e finalmente il Signore, cominciò a parlarmi (cfr Sal 27,1) e più chiaramente. Iniziai ad uscire dalla “selva oscura” come la

chiama Dante, piena di vizi e di peccati, e ora invece, ero sulla giusta Via che è Gesù, come infatti Lui stesso dice: « *Io sono la via...* ». (Gv 14,6)

Dopo due anni di cammino nella Chiesa, in cui il Signore mi ha condotto per mano (cfr Dt 1,31), attraverso tante situazioni, compresi che Dio mi voleva frate. Oh! finalmente sapevo che non solo Gesù mi voleva povero, ma ora, dopo essere stato maturato dalla sofferenza ed educato al concetto di fraternità e di Chiesa, sapevo che Dio mi voleva anche in una comunità religiosa.

L'INCONTRO CON I "PICCOLI FRATI DI GESÙ E MARIA"

Dunque, sapevo che il Signore, l'Onnipotente, mi voleva in una comunità religiosa, ma dove? Io pensavo dai francescani cappuccini, e perciò armato di coraggio e ben deciso a non tornare indietro, lasciai tutto e partii ad Assisi per diventare appunto frate cappuccino. Ma il Signore aveva altri progetti per me!, (ma non che i Cappuccini non fossero bravi). Ad Assisi, nel convento dove ero ospitato, aspettavo dei frati che si occupavano delle vocazioni, poiché volevo entrare nel loro ordine; ma stranamente non arrivavano, e pensavo: "Mah! Che strano!" Perché ?

Allora mi misi in preghiera e domandai con tutto il cuore a Gesù, cosa dovessi fare e cosa volesse da me, perché ero certo che Lui mi aveva condotto in quel posto, dato che ero lì, anche sotto consiglio della mia ex guida spirituale. Il giorno dopo questa fervente preghiera, lì, nello stesso convento dove ero io, incontrai due fraticelli, i quali mi dissero che facevano parte della comunità dei *Piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria*, e che "guarda caso", erano lì di passaggio perché in pellegrinaggio, ed avevano chiesto ospitalità anch'essi nello stesso convento: "Mah! Sempre più strano!"

Una delle cose che mi colpì subito, fu la loro semplicità e povertà, e quando seppi che non toccavano neanche i soldi, "non perché fosse male" mi spiegarono, "dato che anche gli apostoli avevano la cassa, ma loro erano chiamati a questo," e mi dissero pure che vivevano di Provvidenza, e che giravano tutto il mondo a piedi e in autostop, il mio cuore si infiammò. Fu dopo qualche giorno che il Signore, nella sua infinita misericordia, mi fece la grazia di farmi incontrare l'iniziatore della Comunità dei Piccoli Frati e Sorelle V.V. di Gesù e Maria, e cioè Frà Volantino! Sì, il Signore, attraverso di lui, illuminò in un modo potente il mio intelletto, facendomi capire e constatare concretamente, attraverso il loro meraviglioso stile di vita, che anche oggi si può vivere il Santo Vangelo "Sine Glossa", cioè alla lettera, e non quella lettera antica di cui parla S. Paolo che uccide (Rm 7,6; 2Cor 3,6), ma quella Lettera nuova del S. Vangelo di cui parla Gesù che da « Spirito e Vita! » (cfr Gv 6,63).

Infatti mi colpì molto il fatto che Frà Volantino, cercava di poggiare sempre tutti i suoi discorsi e le sue azioni sulla Parola di Dio, facendo spesso riferimento anche al Magistero della Chiesa Cattolica, ossia rimanendo ancorato per bene anche alla Tradizione! Cosa questa, che a dir la verità, non avevo "mai" riscontrato così potentemente -almeno per quanto mi riguarda- in nessuna persona fino a quel momento, e ad essere sincero, anche fino ad ora! Perciò, dopo aver superato alcuni dubbi, siccome loro dovevano andare a Lourdes e poi a Fatima a piedi e in autostop, decisi con grande gioia di partire con loro per una esperienza, così, di provvidenza, senza portare nulla per il viaggio, come dice Gesù. (cfr Mc 6,7-9)

DOPO L'INCONTRO CON I "PICCOLI FRATI " E I RELATIVI FRUTTI... (CFR MT 3,8)

Partimmo il 24 agosto 2005, una data per me indimenticabile, perché da allora, rimasi in questa famiglia religiosa nella quale ora, per Grazia di Dio sono frate e, sempre per sua Grazia, conto di restarci fino alla morte.

Da quando iniziò il viaggio con loro, sperimentai già da subito, la "Potente Grazia di Dio": l'infinita provvidenza, i particolarissimi incontri con le persone, guidati Sapientemente da una Mano Superiore, le straordinarie conversioni che il Signore tramite i fratelli e le sorelle operava, la gioiosa armonia, tutto questo e più, mi dava una grande pace e gioia nel cuore, che mi faceva superare tutti i possibili sacrifici giornalieri.

Ritornato dal viaggio e giunto in Calabria, dov'era prima la Casa Madre, incontrai anche gli altri fratelli e sorelle; la loro calorosissima accoglienza, l'unione di pensiero, la Comunione di Spirito, l'Amore fraterno ed altro, erano così forti, come non avevo mai riscontrato in altri ordini religiosi, dove ero stato in esperienza.

E a proposito dell'amore fraterno, vorrei raccontare un episodio che mi ha commosso molto. Per mia negligenza, da quando partii verso Lourdes fino a quando andai in Calabria, non avevo chiamato ancora i miei, per dare mie notizie. I fratelli, me l'avevano detto più volte, ma io niente! Allora, la mia famiglia terrena, preoccupata, fece scattare la denuncia di smarrimento e si mobilitarono polizia e carabinieri. A causa della mia negligenza, avrei potuto mettere nei guai tutta la Comunità, anche perché qualcuno poteva pensare, che i fratelli mi avessero costretto in qualche modo a non chiamare i miei. Addirittura Frà Volantino, mi

aveva consigliato di telefonare subito, ed io invece volevo mandare una lettera; ma ecco che facendo così, feci mobilitare un po' tutta la Comunità. Infatti per questa mia negligenza, subirono persecuzioni e calunnie; ma loro, specialmente Frà Volantino, sin dall'inizio, con parole e fatti concreti, mi dissero che non mi dovevo preoccupare e che non mi avrebbero abbandonato. Ecco, questo episodio, fu il timbro che mi certificò ancor di più, l'amore infinito che la Comunità aveva anche per me, sì, per me e per tutti, specialmente per chiunque cercasse la piena Volontà di Dio. E sì ! In questa comunità, ho sperimentato da subito e in un modo concreto, l'amore di Cristo!

Un'altra cosa che mi ha colpito quando entrai in comunità, fu anche il fatto che fin dall'inizio, il Signore parlava in un modo o in un altro (cfr Gb 33,13..) oltre e in Primis alla "Sua Parola", al mio cuore, e anche di questo io, ne ero veramente stupito! Infatti, Dio, l'Onnipotente, cioè Colui che ha creato tutto l'universo, si è abbassato a me, piccola creatura da Lui stesso creata, facendo capire chiaramente al mio intelletto e al mio piccolo cuoricino, di entrare a far parte in questa Famiglia Religiosa !

Un'altra delle cose poi che mi colpisce di Frà Volantino, è anche il fatto che con la Luminosa e Altissima Sapienza Divina che Dio stesso gli ha conferito-appunto perché si sforza di vivere, in maniera impressionante e in tutti gli aspetti la Parola di Dio (cfr Sal 118,99-100)- riesce a spiegare sempre in un modo semplice e chiaro, quelle sottigliezze della Parola di Dio, che viceversa rimarrebbero un mistero incomprensibile per me e per tantissimi altri della comunità e oltre ! Sì! Frà Volantino riesce con la Grazia di Dio, a far sposare con le sue risposte tremendamente chiare, mente e cuore! Ma che cosa eccezionale! E non perché lo dice lui, ma perché appunto dimostra il tutto con la Parola di Dio, con il Catechismo della Chiesa Cattolica, con le frasi dei Santi, col Magistero ed ecc; insomma ogni parola che gli esce dalla bocca, è pesata e calibrata (cfr Gc3,2b), appunto anche col fine, di non ferire e scandalizzare nessuno!

Il fatto poi che cerca sempre di prendere il meglio da chiunque, anche dall'ultimo arrivato, è una cosa lodevole, perché dimostra che agli altri li ascolta, e anche se ha davvero tanta Sapienza Divina, cerca di considerare gli altri con tutta umiltà superiori a se stesso (cfr Fil 2,3), e questo fa sì, che riesce a prendere il meglio di tutti, qualora ci fosse da prendere qualcosa!

E di tutto ciò, non è che me ne sono accorto solo io, ma se ne accorgono ogni giorno moltissime persone che lo incontrano e lo sentono parlare. E dato che Gesù dice: «*Dai frutti si riconosce l'albero*» (cfr Mt 12,33), ecco per voi alcuni dei tantissimi e meravigliosi frutti, provenienti appunto dall'albero, dei Piccoli Frati e Sorelle V.V. di Gesù e Maria :

Innanzitutto il mio enorme cambiamento: chi se lo sarebbe mai aspettato! Io, *comodista* per natura, mai avrei potuto pensare di lasciare casa per andare in giro a piedi e in autostop senza un euro in tasca! Io, che quand'ero nel mondo, non sono mai uscito dall'Italia nemmeno con il portafoglio pieno di soldi, ora invece mi ritrovo a viaggiare in Francia, Spagna, Inghilterra, Austria, Bosnia, Polonia, ecc, senza un centesimo! **Ma dico: sarebbe possibile fare ciò, senza la mano di Dio?** E poi, timido come sono sempre stato, quasi impacciato nel parlare, ora mi ritrovo nelle macchine, insieme ad altri fratelli e sorelle a parlare con persone bisognose; sì, bisognose di una parola di speranza, una parola di conforto, bisognose della Parola di Dio soprattutto, che come sta scritto: «*Tutto risana*» ! (Sap 16,12)

E poi, che dire della crescita spirituale! In comunità ho finalmente capito il senso della Preghiera del Santo Rosario meditato, molto diverso da quello insegnatomi da mia nonna. Sì, quel Rosario meditato, di cui Papa Benedetto XVI dice: «*Il Rosario è una preghiera Contemplativa e Cristocentrica, inseparabile dalla meditazione della Sacra Scrittura. È la preghiera del cristiano che avanza nel pellegrinaggio della fede, alla sequela di Gesù, preceduto da Maria*» (cfr Benedetto XVI, Castel Gandolfo Angelus 1° Ottobre).

Sempre a proposito di frutti, ringrazio il Signore, anche perché questo anno, con la Grazia di Dio, termino il 1° anno di studi per conseguire il Sacerdozio Ministeriale ! Ma per evitare che qualcuno pensasse che i frutti riguardano solo "me stesso", dunque tenetevi, perché adesso si vola!...

Per iniziare, siamo 17 tra fratelli e sorelle, tutti giovani, che abbiamo lasciato tutto per seguire il Signore, sforzandoci di vivere il Vangelo nella sua integrità ! A continuare, ci sono la bellezza di 70 Gruppi di preghiera, sorti in tutta Italia e all'estero, in circa tre anni, che curiamo per la preghiera del Santo Rosario Meditato; sempre per quanto riguarda altri frutti, non sto ad elencare le innumerevoli persone che iniziano un cammino di conversione, promettendoci che andranno alla Santa Messa, confessandosi col Sacerdote Cattolico e comunicandosi con Gesù Eucaristia almeno la Domenica. Tra queste, rientrano anche i miei genitori, e in particolar modo mio papà, che dopo circa trent'anni si è confessato! Questo, è successo anche ai genitori di alcuni miei confratelli, come il papà di frà Volantino ed ecc.. ! Sempre a continuare, ci gratifica molto vedere famiglie, che si sono riconciliate dopo essere state separate o si trovavano già sull'orlo della separazione, grazie naturalmente al Signore che si è servito anche di noi ! E poi, riguardo ai frutti di conversione, volevo anche dire, che una ragazza figlia di un testimone di Geova, viveva in una grande

confusione e non era più praticante della Chiesa Cattolica, ma dopo averci incontrati, grazie all'insegnamento datoci da Gesù attraverso Frà Volantino, la ragazza ha ricevuto tutte quelle risposte di cui necessitava, affinché anche lei, non solo si avvicinasse di nuovo ai Sacramenti della Confessione col sacerdote e della Comunione Domenicale con Gesù Eucaristia, e se questo non bastasse, ora addirittura (un'ex testimone di Geova) fa anche parte di uno dei nostri gruppi di preghiera mariani, e tutti i sabati viene a Pregare con noi animando i canti della Missione del Sabato sera, dedicati a Maria.. , e quando parla col papà, ormai sa come rispondere per mettergli K.O. il diavolo! Inoltre, potrei continuare anche col dire, che tantissimi giovani si riavvicinano alla Chiesa, quella stessa Chiesa che magari fino a poco tempo prima criticavano, e adesso molti invece la difendono e alcuni danno anche il loro contributo dentro di Essa !

IN CONCLUSIONE

Ringrazio il Signore Gesù che mi ha preso per mano e mi ha condotto nella giusta via, cioè - nel mio caso - in questa meravigliosa famiglia di piccoli... nella quale spero con la Grazia di Dio di portare e sempre più frutti di *meditazione* e *conversione*, e soprattutto di *vocazione*; tutto per la maggior Gloria di Dio e per la salvezza del maggior numero di anime possibili, meta questa (cfr 1 Pt 1,9) e corona eterna della nostra fede. Amen !

Pace e bene dunque, e auguri di Santità!

In fede

A handwritten signature in cursive script that reads "frà Michele". The signature is written in dark ink on a white background.